

RE LE INCHIESTE

DONNE, LO STILE DEL COMANDO

CENTO STORIE DA SCOPRIRE

 Conquiste e ostacoli sulla strada della parità raccontati dalle manager italiane
 di *Sara Ficocelli*

 +1 16  Tweet 110  Consiglia 1,3mila  Email

A fronte di un tasso di disoccupazione totale stimato, a gennaio 2015, al 12,6%, l'indice delle donne che trovano un'occupazione è in controtendenza e in Italia cresce, dati Istat, dello 0,5% nell'ultimo anno, a differenza degli uomini per cui la situazione è rimasta ferma. Anche secondo il Rapporto Donne 2015 di Manageritalia, sviluppato in collaborazione con AstraRicerche e JobPricing, le donne occupate aumentano (+6,2% negli ultimi 10 anni, -3,9% per gli uomini) così come quelle nelle posizioni di vertice. Nel settore privato il 15,1% dei dirigenti e il 28,4% dei quadri è donna. Siamo ancora lontani dall'Europa (25% le dirigenti nel privato), ma sicuramente in recupero. Ma chi sono queste donne che lottano per affermarsi, conciliare famiglia e professione, che non hanno paura della vita da single? Ne abbiamo intervistate 100, sono dirigenti in tutti gli ambiti lavorativi possibili, dall'automotive al giardinaggio. Il 62% delle intervistate crede che l'Italia stia cambiando mentalità riguardo al ruolo della donna in posizioni di vertice sul lavoro anche se il 25% di loro ricorda che c'è ancora molta strada da fare. Per quasi tutte la gavetta è stata particolarmente dura e spesso per farsi rispettare, o solo ascoltare, è stato necessario sgobbare il doppio degli uomini; il 46% è stato vittima almeno una volta di pregiudizio sulle proprie capacità in quanto donna, ma gli episodi di molestie e mobbing veri e propri sono stati rari. Il 42%, in gran parte rappresentato da lavoratrici in multinazionali o aziende familiari, non ha mai avuto problemi a rapportarsi col sesso maschile e il 60% di aver trascurato la famiglia per favorire il lavoro. Tra queste una su due sottolinea però di averlo fatto senza rimpianti. [La tabella](#)

HOME • LUOGHI • ARCHIVIO • **SPECIALE 2014** • SPECIALE 2013 • SPECIALE 2012 • SPECIALE 2011

RE LE INCHIESTE

[g+1](#) [0](#) [Tweet](#) [0](#) [f Consiglia](#) [11](#) [Email](#)

Flaminia Fazi



**Amministratore unico della società
U2coach**

Crede che l'Italia stia cambiando mentalità riguardo al ruolo della donna in posizioni di vertice, e se sì, perché?

Dal mio osservatorio aziendale, grazie al tipo di programmi che noi facilitiamo nell'area leadership e di inclusione di genere, noto che in questi ultimi anni è cresciuta la sensibilità sul tema. Sono cresciute le aziende attente alle questioni di genere, anche in settori prevalentemente maschili, e alle politiche di sostegno alla famiglia.

Le è mai capitato di subire molestie, mobbing o semplicemente di sentirsi trattata come persona "non all'altezza", in quanto donna?

Pago da sempre lo scotto di essere una donna.

I nostri interlocutori sono sempre stati prevalentemente donne, e in rari casi siamo riusciti a portare avanti trattative con uomini. Le avances, velate e non, qualche volta sono arrivate e ovviamente mi hanno costretta a rinunciare a trattare con quelle aziende.

Ha sacrificato la famiglia/la vita sentimentale per arrivare dove è ora?

Credo proprio di sì. Ho sempre avuto difficoltà a far accettare ai miei compagni i miei impegni professionali ed aziendali, e anche coloro che si sono dimostrati supportivi nel lungo periodo hanno sempre cercato di comprimermi e controllarmi, per esercitare del potere su di me.

TORNA ALLO SPECIALE

03 marzo 2015

© Riproduzione riservata

RE LE INCHIESTE

 +1 0

 Tweet 0

 Consiglia 7

 Email

Una su due vittima di pregiudizi

GUARDA ANCHE

8 marzo tre domande a cento donne

DATI OTTENUTI SULLA BASE DELLE RISPOSTE DI 100 DONNE (25-60 ANNI)

Crede che l'Italia stia cambiando mentalità riguardo al ruolo della donna in posizioni di vertice, e se sì, perché?

SI'	No	In parte
62%	13%	25%

Le è mai capitato di subire molestie, mobbing o semplicemente di sentirsi trattata come persona "non all'altezza", in quanto donna?

SI', VITTIMA DI PREGIUDIZI	SI', VITTIMA DI MOBBING	SI', VITTIMA DI MOLESTIE	MAI AVUTO PROBLEMI
46%	7%	5%	42%

Ha sacrificato la famiglia/la vita sentimentale per arrivare dove è ora?

SI'	No	SI' MA SENZA RIMPIANTI
32%	40%	28%

04 marzo 2015

© Riproduzione riservata